

L'INTERVENTO

PRESIDENTE
SI RICORDI
DEL NUORESE

di ROBERTO BORNIOLO*

Confindustria Nuoro-Ogliastra si congratula con il neopresidente della Regione Christian Solinas augurandogli un proficuo lavoro e gli ricorda che tra le priorità del nuovo governo regionale deve esserci il tema dello sviluppo della Sardegna centrale e delle sue zone interne. In questi anni, la nostra organizzazione ha richiamato più volte, con forza, l'attenzione sulla necessità di un riequilibrio territoriale, da governare attraverso scelte coraggiose da parte della politica regionale. Non ci può essere infatti uno sviluppo sostenibile nella nostra regione se non si affrontano e superano le problematiche che bloccano la competitività dei territori più deboli e marginali dell'isola, a iniziare dalle aree interne sempre più penalizzate da un progressivo spopolamento di cittadini e soprattutto di imprese. Un fenomeno che può e deve essere arginato.

Tra i punti chiave, ci sono le infrastrutture, il decentramento, il rilancio delle aree industriali e produttive e interventi concreti di sostegno al tessuto produttivo e alle imprese. Restano strategiche le infrastrutture, a partire da strade, banda larga e metano, da fornire a parità di condizioni con il resto dell'isola. La dotazione infrastrutturale della Sardegna centrale continua a essere tra le più carenti in Italia: fatta cento la media nazionale, la Sardegna vale cinquanta e il Nuorese e l'Ogliastra venti. Ultimi in classifica e lontanissimi dai primi.

Sono numeri che conosciamo bene e che si traducono in problemi concreti per le aziende. Per esempio, si parla tanto di fatturazione elettronica e digitalizzazione, ma in molti siti industriali e produttivi, spesso in stato di abbandono, le connessioni internet sono inefficienti e ci sono aziende costrette, ancora oggi a lavorare senza la banda larga.

Questi e altri temi saranno illustrati nei dettagli in un documento che come Confindustria Nuoro-Ogliastra consegneremo al nuovo Presidente nelle prossime settimane. Altro tema prioritario riguarda le politiche di sviluppo delle aree interne, che chiediamo siano al centro della prossima legislatura. In particolare, servono interventi mirati per lo sviluppo delle imprese, vero argine allo spopolamento e unica condizione per la crescita e l'occupazione. O ci saranno interventi concreti a sostegno di questi territori, o il divario già oggi evidente con il resto dell'Isola rischia di aggravarsi ancora. Il Nuorese e l'Ogliastra restano periferia della periferia e le nostre aziende lo toccano con mano tutti i giorni in termini di maggiori costi per trasporti e infrastrutture, e servizi carenti.

Anno dopo anno, nei nostri territori i problemi restano irrisolti e il divario, anziché diminuire, aumenta. Per questo alla prossima Giunta regionale chiediamo concretezza e capacità di tradurre le promesse e gli impegni in risultati tangibili, soprattutto di farlo in tempi accettabili. Perché è inutile elaborare progetti, siglare accordi, firmare delibere, stanziare risorse se poi i fondi non vengono spesi e occorre attendere anni, se non decenni, prima che le opere siano realizzate.

Ne è una prova l'esperienza deludente della programmazione territoriale così come si è svolta in passato, con gli ultimi esempi del Piano di rilancio del Nuorese e del Progetto Ogliastra, con interventi rimasti fermi al palo. Stesso discorso per i bandi di sostegno agli investimenti aziendali, con istruttorie estenuanti e infinite che vanno avanti per anni, risultando per questo del tutto inefficaci. Serve un cambio di passo deciso e, soprattutto, rapido.

**Presidente Associazione degli Industriali del Nuorese e dell'Ogliastra*

“ Non ci può essere uno sviluppo sostenibile nella Regione se non si affrontano le problematiche che affossano i suoi territori più deboli